



**A.R.O. (Ambito Raccolta Ottimale)**  
**del COMUNE DI TERMINI IMERESE**

Piazza Duomo 1 - Cap 90018 Termini Imerese (PA)

---

***RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA***

**“SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI  
NEL TERRITORIO COMUNALE (ARO) DI TERMINI IMERESE”**

*Durata per un periodo di anni 7 (sette);*

*Codice identificativo gara (CIG): .....CUP: .....*

<b>IL PROGETTISTA</b> <i>(Ing. Vincenzo Mantia)</i>	<b>IL RUP</b> <i>(Dott. Donaldo Di Cristofalo)</i>
<b>IL DIRIGENTE</b> <i>(Arch. Rosario Nicchitta)</i>	

## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

La normativa regionale vigente in tema di gestione integrata del ciclo dei rifiuti solidi urbani è rinvenibile nella Legge regionale 8 aprile 2010, n°9, avente per titolo “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”.

Essa, coordinata con la norma nazionale e comunitaria di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i., individua gli ambiti territoriali di gestione dei servizi di igiene ambientale, demandando ai comuni (art.4, comma 2) la stipula dei contratti d'appalto di affidamento dei servizi medesimi.

Fino alla pubblicazione della L.R. 9/2010 la gestione dei servizi in questione era demandata a società d'ambito, nel caso del Comune di Termini Imerese alla Ecologia e Ambiente SpA. Successivamente sono subentrate le c.d. società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR), e con atto del 21.10.2013 è stata costituita la SRR “Palermo Provincia Est”, all'interno del cui contesto territoriale ricade Termini Imerese.

Con successive direttive nn. 1 e 2 del 2013, la Regione siciliana stabiliva infine la possibilità di definire delle specifiche Aree Raccolta Ottimali (ARO), anche coincidenti con un solo territorio comunale.

Con atto di indirizzo approvato con Deliberazione di G.M. n°107/2013, l'Amministrazione comunale dava mandato agli Uffici di definire l'ARO di Termini Imerese, i cui atti documentali venivano approvati con Deliberazione di G.M. n°140/2013 e (dalla Regione) con DDG n°1577 del 23.09.2013. Infine, con deliberazione n°44 del 30.09.2013, anche il Consiglio comunale approvava l'ARO Termini Imerese.

Infine, l'ultima Ordinanza del Presidente della Regione siciliana circa la gestione dei rifiuti nell'isola, n°5/Rif del 7 giugno 2016, all'art.3, comma 6, prescrive alla SRR ed ai Comuni di indire le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale.

Questa la cornice normativa all'interno della quale si muove la gara d'appalto di affidamento del servizio di gestione integrata dei RSU, giacché il Piano di Intervento dell'ARO prevede appunto l'esternalizzazione del servizio medesimo.

Il Piano di Intervento dell'ARO Termini Imerese prevede di individuare un gestore che, per un periodo di 7 anni, provveda alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio comunale, secondo principi di economicità, efficienza ed efficacia in riferimento agli obiettivi di

- Riduzione degli smaltimenti e degli abbandoni

- Incremento della raccolta differenziata
- Fornitura di servizi dedicati di raccolta
- Costante informazione e sensibilizzazione dell'utenza
- Decoro urbano

Il Piano di Intervento prevede la raccolta dei RSU con modalità “porta a porta” in tutta la città, con un calendario settimanale di raccolta differenziata. Di fatto si tratta di estendere appunto a tutto l’abitato il tipo di raccolta in atto effettuato solo nel centro storico. Le aree esterne continueranno ad essere servite da cassonetti stradali. Viene confermato il ruolo del Centro Comunale di Raccolta (Isola Ecologica) di località Crisone, così come viene confermato il servizio di raccolta domiciliare a domanda degli ingombranti.

La situazione di partenza è caratterizzata da alcune criticità, le più importanti delle quali sono sicuramente l’elevata percentuale di mancato pagamento della tassa sui rifiuti e la bassa percentuale di raccolta differenziata.

Il raggiungimento degli obiettivi prima elencati da parte del gestore del servizio, si ritiene possa ridimensionare tali criticità, agendo da un lato su una corretta e ripetuta informazione alla cittadinanza, e dall’altro fornendo un servizio efficace ed efficiente, tale da motivare l’utenza verso un maggiore senso civico.

Un’altra criticità, molto sentita, è quella del costo del servizio, con proporzionale ricaduta sulla tassa rifiuti. Sebbene gli elementi costitutivi di tale costo, in particolare quello del personale e quello dei conferimenti, siano tali da rendere problematica una prospettiva di riduzione significativa, si ritiene che l’efficientamento di tutto il ciclo dei rifiuti e la progressiva entrata in funzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, possa in qualche misura condurre a risparmi avvertibili.

Il quadro economico del servizio da affidare è il seguente:

1. Servizio da appaltare:

a. Costo personale operativo	€	2.148.206,87
b. Costo mezzi d'opera (comprese spese generali)	€	888.907,89
c. Spese generali su personale (12,40%)	€	266.377,65
d. Altro (gestione CCR e centro servizi, comunicazione)	€	<u>101.160,00</u>
Sommano	€	3.404.652,40
Utile d'impresa 10%	€	<u>340.465,24</u>
Totale servizio da appaltare	€	3.745.117,64

2. Somme a disposizione dell'Amministrazione:

a. Costo personale "professionale"	€	219.688,22
b. Conferimenti	€	1.100.000,00
c. IVA 10% sui conferimenti	€	110.000,00
d. IVA 10% sul servizio da appaltare	€	374.511,76
e. Accantonamenti ex art.113 D.Lgs. 50/2016	€	74.902,35
f. Spese gara e contributi ANAC	€	<u>6.080,00</u>
Totale somme a disposizione	€	1.885.182,34

3. Totale generale del costo del servizio (1 + 2)

(da impegnare su base annua)	€	3.745.117,64
	€	<u>1.885.182,34</u>
	€	5.630.299,98

Dal punto di vista della sicurezza, il servizio di igiene ambientale, agendo quotidianamente su tutto il territorio comunale, con utilizzo di veicoli e attrezzature, si connota come una attività ad elevato rischio

di incidente, sia per gli operatori che per la cittadinanza e per i beni soggiacenti. Quindi una particolare attenzione dovrà essere posta alla puntuale osservanza delle norme in materia.

Fatte salve le specifiche attività di impresa circa la sicurezza degli operatori, dei mezzi e delle singole attività, prima della stipula del contratto verrà perfezionato il Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), dove per perfezionato si intende condiviso, approvato e dinamicamente adottato.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Piano di Intervento ARO.